

CALCIO A 5

Vittoria e vetta per il Casinò

Di nuovo vittoria ed è ancora vetta per il Casinò di Venezia che nel campionato di A2 calcio a 5 prosegue la sua marcia solitaria. Solo un piccolo intoppo ha sottratto ai veneziani il titolo di campioni d'inverno, ma nella prima partita del girone di ritorno, ultima sfida del 2010, i lagunari si sono prontamente rimessi in carreggiata: 8-4 il risultato della sfida contro la Brillante Roma, con le due triplette di Canonica e Cantagallo, più le reti di Bitencourt e Chimanguinho. Si tratta del nono successo in 13 uscite.



PATTINAGGIO ARTISTICO - La società nata nel 2005 è arrivata seconda al campionato italiano

Con i pattini a rotelle a Zelarino per spiccare la piroetta più alta

«E' un sogno, quando fai una trottola ti sembra di volare», per Sara, diciottenne, è questa la sintesi della sua passione per il pattinaggio artistico a rotelle. Una passione nata a dodici anni e fiorita grazie all'entusiasmo che le trasmette la sua allenatrice, Giusy Locane, direttore tecnico della Scuola di Pattinaggio Artistico di Zelarino. Senza passione, d'altra parte, si fa poca strada, anche sulle rotelle, e specialmente in uno sport minore: lo sa bene questa società nata nel 2005 che, seppur così giovane, è già ricca di conquiste e fiorente di promesse. L'ultimo traguardo è recitissimo, e arriva dal prestigioso campionato nazionale Libertas, tenutosi a novembre a Savona: il giovane team di Zelarino si è laureato vicecampione italiano di società e si è piazzato al primo posto assoluto nel medagliere (con 6 ori, 7 argenti e 5 bronzi).

Un risultato che è il coronamento di un sogno. «Questa associazione – racconta Carmelo Locane, il presidente – è nata su iniziativa mia e di Giusy e da un gruppo di genitori che fa ancora parte del Consiglio; perso-

nalmente sono da tanto tempo nello sport, per 8 anni sono stato responsabile del settore Artistico della Provincia di Venezia. Da qui, spinti dalla passione e dal centro sportivo giovanile in via Castellana e appoggiati dalla municipalità di Zelarino, abbiamo deciso di creare questa società sportiva dilettantistica».

Sicuramente una passione di famiglia: Giusy, figlia di Carmelo Locane, è il fiore all'occhiello di questa società, essendo pluricampionessa mondiale, europea e italiana. «Ho cominciato a quattro anni, inizialmente è stato un modo di fare sport, poi è subentrata la scelta e la voglia – spiega Giusy –. E' servito impegno, sacrificio e sicuramente è stato indispensabile l'appoggio della famiglia, che condivide i sacrifici». Oggi, oltre ad essere insegnante di educazione fisica, è allenatrice federale e responsabile tecnico della società, e insegna al fianco della sorella, Maria, anche lei allenatrice federale, aiutata da un'altra campionessa, Federica Zanin.

Non avere paura di cadere. Mentre Giusy e Carmelo Locane parlano della loro giovane associazione, bimbe e ragazzi

più grandi si riscaldano prima della lezione, nella palestra "E. Fermi": si muovono in circolo, volteggiano, saltano; spesso, le più piccole cadono. «Nella prima lezione – spiega l'allenatrice Giusy – insegniamo proprio a cadere, a non avere paura di cadere e a cadere senza farsi male. I primi tempi impari le basi, prima bisogna acquistare destrezza col pattino e avere le abilità di base: un po' come imparare le tabelline per poi fare le operazioni. Poi, si impareranno i salti e le trottelle».

Si può cominciare già a quattro anni a esercitare questo sport e non c'è limite di età: quel che conta sono coordinazione, mobilità motoria, elevazione per i salti e quindi un certo peso forma per essere leggeri. È uno sport completo, che ti permette di muovere ogni parte del corpo e con eleganza.

Tornando alla storia dell'associazione, bisogna dire che in soli cinque anni è cresciuta parecchio, anche coi sacrifici: nel numero di iscritti, dai venti del primo anno a settantasei di oggi, e nel numero di medaglie che l'hanno portata sul podio. Da tre anni partecipa ai campionati nazionali "Libertas", e



Qui accanto alcune giovani promesse del pattinaggio artistico dell'associazione di Zelarino, che a Savona in novembre è salita sul secondo gradino del podio nazionale per società (foto sotto)

quest'anno è arrivato il secondo posto nazionale. «Ma noi ci sentiamo moralmente i vincitori – dice orgoglioso il signor Locane – infatti per il medagliere conquistato abbiamo battuto tutti, anche se siamo secondi ai punti: 18 medaglie in totale».

Prossimo traguardo, una struttura. Il centro di pattinaggio, insomma, è vivo e in pieno sviluppo: è una scuola a tutti gli effetti in quanto si occupa anche della formazione degli allenatori stessi, ma mancano le strutture necessarie, e questo è diventato il nuovo, pressante obiettivo della società in collaborazione con la municipalità: i giovani pattinatori si allenano principalmente nelle scuole

«Enrico Fermi» e «Parolari» di Zelarino, che la società affitta per alcune ore alla settimana, spesso costringendo i ragazzi a trasferirsi dall'una all'altra nel corso degli allenamenti, e si tratta di palestre poco spaziose, specialmente per l'agonismo. Il sogno più grande per Giusy e Carmelo, così, è la copertura della pista esterna in via Castellana, per avere finalmente un luogo adatto per esercitare lo sport e che possa essere la sede principale, anche durante il periodo invernale. In questo modo si potrà ingrandire la scuola e puntare anche al livello mondiale in fatto di competizioni.

«Sono rammaricato che que-

sto sport non riesca a svilupparsi», dice Carmelo Locane, e sua figlia Giusy continua: «E' uno sport minore, ma solo a livello economico, perché per numero di iscritti e per i genitori che partecipano si avrebbe diritto a molto di più. Ma è sottovalutato, anche per quanto riguarda risorse e sponsor». Il luogo adatto per il pattinaggio a rotelle, in realtà, manca in tutta la provincia di Venezia: infatti quest'anno è saltato il campionato provinciale proprio perché sprovvisti di strutture. Solo quando questo inghippo troverà soluzione, Giusy potrà coronare il suo vero sogno: «Fare un campione del mondo».

Laura Campaci



CALCIO

Venezia vince nel recupero e chiude il 2010 in testa

Il 2010 del Venezia calcio si è chiuso con la partita di recupero contro il Pordenone (che era stata rinviata per neve) che ha consegnato, insieme alla vittoria, il primato in classifica sempre in coabitazione con il Treviso. Proprio la squadra trevigiana, in virtù della vittoria nello scontro diretto, può fregiarsi del titolo di campione d'inverno. Con il Pordenone 2-0 il risultato: gol di Lelj arrivato al 27' del primo tempo e raddoppio siglato dal neoarrivato Ferretti allo stesso minuto della ripresa, ad appena 4 minuti dal suo ingresso in campo. Bene i nuovi innesti, il portiere Casini e poi Marco Antonio e Aliberti. Attendono invece il debutto Pilon e Bisoli. Domenica il Venezia sarà in campo a Este.



BASKET

Reyer, prova Snaidero superata E' festa grande al Taliercio

Doveva essere la prova del nove, la sfida contro la Snaidero Udine, l'unica squadra di Legadue capace di condividere per lunghe settimane il primato in classifica con la Reyer Venezia. Una prova che la squadra di coach Mazzon domenica scorsa ha ampiamente superato, affermando la propria supremazia tecnica (94-77 il risultato) e lanciando un chiaro segnale al campionato. Ora i punti di distacco sulla seconda salgono a 4 e sono addirittura 6 sulla terza, quella Fastweb Casale Monferrato finora unica bestia nera dei lagunari, che nelle undici partite disputate fino ad ora hanno perso solo contro i piemontesi. Ma per la promozione nella massima serie servirà superare lo scoglio play off.

